



**Ordine dei Farmacisti
della Provincia di Frosinone**

Relazione del Presidente dell'Ordine dei Farmacisti di Frosinone Dr. Riccardo MASTRANGELI all'Assemblea degli iscritti all'Ordine del 28 Luglio 2021

Gentili Colleghe, cari Colleghi,

a nome del Consiglio rivolgo a tutti Voi un caro saluto di benvenuto ai lavori della nostra Assemblea ringraziandoVi doppiamente per la Vostra presenza: una volta perché essere qui è segno di attenzione per il futuro della nostra Professione e per la difficile partita che stiamo giocando nel panorama sanitario del Paese, su un terreno non privo di ostacoli e difficoltà.

Prima di entrare nella relazione Vi chiedo una pausa di silenzio **per ricordare il Collega Paolo Ferraro** che ci ha lasciato a causa del Covid. All'età di settant'anni è stato il tributo pesantissimo del nostro Ordine reso in questa impari guerra contro il nemico. Paolo è stato strappato agli affetti della sua Famiglia e alla nostra Amicizia fraterna nell'esercizio delle funzioni, accanto alla gente che ha servito e accudito con competenza e generosità sino all'estremo sacrificio!

(Un minuto di raccoglimento)

Certo è che la pandemia ha messo in luce non solo le gravi inadeguatezze del nostro Servizio Sanitario ma anche i limiti e le fragilità insiti nella stessa natura umana.

Dobbiamo riscoprire il primato della persona e il valore della sua dignità che è stato spesso oscurato da una pseudo-cultura nichilista. Oltre 128.000 morti, anziani in stato di abbandono e di solitudine, 2,7 ml di posti di lavoro persi, assistenza ospedaliera in affanno, pazienti cronici e oncologici dimenticati, presidi sanitari del territorio carenti e privi di coordinamento. E la povertà sanitaria, come ci racconta il Banco Farmaceutico, che aumenta in modo esponenziale. L'esperienza del Covid induce a organizzare una risposta inedita basata sulla collaborazione attiva delle persone, non solo sui comportamenti protettivi ma su tanti aspetti della vita, del lavoro e delle relazioni più orientati ai valori della coesione. Anche quella che dovremmo saper esprimere meglio come unità dell'interno del corpo professionale. **Troppo individualismo, autoreferenzialità, protagonismo ci indeboliscono e differiscono i tempi nel conseguimento di traguardi!**

Non a caso si è cominciato a parlare di resilienza. E noi farmacisti di questo valore siamo stati e siamo protagonisti attivi, con la forza di una antica e solida vocazione al servizio!

Investire di più sul fattore umano si traduce in più salute, più motivazioni positive, più lavoro e più produttività.

Dallo scorso 28 giugno, valutando il calo drastico dei decessi, dei contagi e dei ricoveri in terapia intensiva, le competenti Autorità hanno abolito l'obbligo di utilizzare la mascherina in ambienti all'aperto. Si tratta certamente di una buona notizia frutto, soprattutto, del progressivo avanzamento verso la copertura immunitaria universale a cui sta lodevolmente lavorando soprattutto il Commissario Straordinario all'emergenza, Generale Figliuolo.

Devo però segnalare che, qualche giorno fa, il Ministero della Salute ha fornito un aggiornamento della classificazione a livello globale delle nuove varianti SARS-COV-2, segnalando che alcune destano preoccupazione per la salute pubblica per:

- un aumento della trasmissibilità e un peggioramento nell'epidemiologia del COVID-19;
- un aumento della virulenza o il cambiamento nella presentazione clinica della malattia;
- una diminuzione dell'efficacia delle misure sociali e di salute pubblica;
- una maggiore difficoltà delle diagnosi;
- il rischio di una minore efficacia dei vaccini e delle terapie disponibili.

In attesa che la massiccia campagna vaccinale in atto ci porti a fine settembre alla copertura dell'80% della popolazione, guardiamo con fiducia gli sforzi della comunità scientifica internazionale impegnata nella ricerca di una cura efficace che ancora non c'è. Le sperimentazioni in corso ci fanno ben sperare sul possibile disco verde di EMA per il prossimo mese di ottobre di 4 anticorpi monoclonali e di un immuno-soppressore.

Vorrei condividere con Voi il sentimento della fiducia sperando di essere prossimi alla fine di un incubo che ci ha privato della libertà e delle cose essenziali della vita che fino a ieri davamo per scontate!

Credo però che ci si debba abituare a una "nuova normalità" accompagnata a un periodo di grande prudenza e di rinnovata responsabilità individuale e collettiva!

Lo scenario pandemico ha influito in modo rilevante sugli assetti sanitari del Paese con un profondo cambiamento dei *setting* assistenziali e con un approccio inedito sulle modalità di presa in carico delle persone per finalità di cura e di prevenzione. I provvedimenti del Governo e del Parlamento adottati e in fase di adozione disegnano una vera rivoluzione della *governance* sanitaria, con il DM 71 in fase di definizione che rilancia la sanità territoriale con effetti diretti anche la nostra professione e la farmacia di comunità che è sempre più considerata un presidio sanitario polivalente di prossimità, con funzioni di *hub* territoriale.

In questo complesso contesto di riferimento, l'attività del Consiglio dell'Ordine, pur in condizioni operative assai faticose, si è orientata al massimo livello di rappresentanza dell'intero corpo professionale

Una attenzione particolare, tra l'altro, è stata destinata ai giovani Colleghi che muovono i primi passi nel lavoro e ai quali cerchiamo di destinare ogni possibile opportunità anche tramite il progetto Farmalavoro che teniamo in costante aggiornamento ma **chiediamo anche ai Colleghi collaboratori che hanno trovato lavoro di aggiornarci sempre sul loro stato per evitare fraintendimenti e perdite di tempo.**

Come sapete, tra titolari e collaboratori, l'80% degli iscritti esercita nelle farmacie di comunità e questo ha ragionevolmente impegnato le nostre energie per vedere declinate le prerogative professionali in modo coerente con l'evoluzione normativa, con il ruolo di operatori sanitari e con la necessità che la progressiva e preoccupante riduzione della spesa farmaceutica territoriale sia compensata dai benefici economici derivanti dalla erogazione di servizi e prestazioni ad elevato livello di specificità professionale. Gli aspetti aziendali della Farmacia e i correlati profili economici riguardano primariamente i compiti di Federfarma. Ma, mi piace evidenziarlo, se ne occupa anche l'Ordine perché siamo consapevoli che una farmacia economicamente fragile fa fatica a produrre il giusto reddito, a garantire gli *standard* di qualità e efficienza che ben conosciamo e su cui vigiliamo, non genera occupazione e, aspetto rilevante, non è in condizione di riconoscere ai Colleghi Collaboratori ciò che loro è dovuto e, soprattutto ciò che loro meritano, essendo un motore professionale importante che regge in misura rilevante l'intero sistema. E, visto che sono in argomento, Vi informo che il tema del rinnovo del contratto dei Farmacisti Collaboratori, è un tema prioritario dell'agenda della FOFI che, seppure non formalmente partecipa delle delegazioni trattanti, sta svolgendo un ruolo di fondamentale nella ricerca di un solido accordo tra le rappresentanze sindacali con l'impegno diretto e personale del Presidente Mandelli.

Ma torniamo ora alla farmacia.

La spesa farmaceutica netta SSN ha fatto registrare nel 2020 un calo del -2% rispetto al 2019. Le farmacie continuano a sopportare il peso del progressivo contenimento della spesa farmaceutica con una riduzione (2021 su 2019) di 320 milioni di euro, ai quali vanno sommati oltre 62 milioni di euro derivanti dalla quota dello 0,64% di cosiddetto *pay-back* e la trattenuta dell'1,82% sulla spesa farmaceutica quantificabile nel 2020 in circa 157 milioni di euro. Complessivamente, quindi, il contributo diretto delle farmacie al contenimento della spesa, nel 2020, è stato di circa 540 milioni di euro.

Questo trend prosegue anche per il 2021.

E' interessante in proposito osservare quanto riportato nella relazione tecnica che accompagna il D.L. 41/2021.

Lo stesso Legislatore, dunque, è consapevole dello stato di sofferenza in cui versa la farmacia italiana con il conseguente rischio di chiusura delle stesse per fallimento, come è accaduto anche nel territorio di nostra competenza.

DISTRIBUZIONE DIRETTA E DISTRIBUZIONE PER CONTO

Il rispetto delle prerogative professionali del farmacista e il ruolo della farmacia passano anche da un serio ripensamento della Legge 405/2001 riferita alle modalità di dispensazione dei medicinali erogati per conto del SSN. Il tema della distribuzione diretta continua ad essere centrale anche nel dibattito politico e non esistono elementi documentali capaci di contraddire il nostro documentato convincimento che la dispensazione dei medicinali che non abbiano necessità di monitoraggio intensivo goda di maggiore efficienza e di minori costi attraverso l'intervento delle Farmacie di comunità! Qualcosa lentamente si muove anche grazie allo straordinario impegno del Collega On. Marcello Gemmato che con il Presidente Andrea Mandelli è autore di importanti emendamenti e di una apposita indagine conoscitiva in 12ma Commissione Camera.

Ma vi è altresì la volontà dello stesso Legislatore nel disegnare per la Farmacia una funzione di polo sanitario polifunzionale dove, grazie alle competenze professionali del farmacista, è possibile l'erogazione di servizi e prestazioni saldamente ancorate alla *mission* del Servizio Sanitario Nazionale.

A proposito del ruolo e funzioni di farmacista e farmacia nel nuovo assetto del SSN, considerata l'autorevolezza della fonte mi pare opportuno citare alcune osservazioni relative allo Studio Ambrosetti presentato a Cernobbio nello scorso ottobre. In questo scenario le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) rappresentano una opportunità unica e irripetibile anche per l'intera comunità professionale. Appare dunque più che evidente come e in quale direzione si sta sviluppando il processo di trasformazione della professione, con particolare riguardo al suo esercizio nella farmacia di comunità! Una trasformazione che non faccio fatica a considerare in senso positivo ed evolutivo perché caratterizza in modo pieno la natura sanitaria della nostra attività il cui riconoscimento sociale e istituzionale è necessariamente subordinato al possesso di un solido patrimonio di competenze e abilità tecnico-scientifiche integrate da una maggiore attenzione ai determinanti aziendali da cui dipende la possibilità di produrre i necessari benefici economici.

In questo contesto di riferimento potete comprendere come e quanto sia fondamentale il capitolo delle competenze. L'acquisizione delle competenze avviene attraverso il corso di studi universitari i cui *curricula* sono in fase di revisione (DDL Laurea abilitante) e attraverso la formazione *post lauream* certificata dal rispetto dell'obbligo formativo previsto dal sistema ECM.

OBBLIGHI FORMATIVI E ECM

L'obbligatorietà della Educazione Continua in Medicina (ECM) sancita dalla normativa vigente e dal Codice Deontologico del Farmacista, trova tra gli iscritti al nostro Ordine un riscontro ancora insufficiente! Secondo il report dei dati disponibili presso la banca dati Cogeaps, i farmacisti certificabili nel triennio 2014-16 e nel triennio 2017-2019 sono circa il 50 %. Eppure esiste un lungo elenco di eventi formativi di elevata qualità e ad accesso gratuito che la FOFI e l'Ordine mettono a disposizione!!!! Occorre vincere la pigrizia e contrastare la negligenza. Ogni triennio si devono acquisire 150 crediti, di cui il 20% possono provenire da autoformazione. Facendo i conti, si tratta di dedicare tre ore al mese!!!

Si acquisiscono competenze, si consolida il ruolo e si evitano le sanzioni.

Come già evidenziato con numerosi note ordinistiche, raccomando la periodica consultazione del sito istituzionale di Cogeaps, accessibile per verificare la situazione formativa aggiornata.

Il panorama legislativo nazionale e regionale ci ha consegnato negli ultimi mesi importanti novità:

TEST DIAGNOSTICI E VACCINAZIONI IN FARMACIA

Come riferito con le scorse note ordinistiche, per motivi di sanità pubblica e per agevolare l'attività di tracciamento dei contagi Regione Lazio, Federfarma Lazio e Assofarm hanno sottoscritto un apposito Accordo per l'esecuzione dei TEST DIAGNOSTICI in farmacia, prevedendo requisiti tecnico strutturali e organizzativi, procedure operative e remunerazione. Per i test diagnostici in farmacia è stato predisposto un apposito corso nazionale promosso e organizzato da FOFI e Fondazione Cannavò. Ad oggi, sono molte le farmacie del nostro territorio che su base volontaria eseguono i test diagnostici con riscontri assai positivi della comunità e con adeguato ristoro economico.

Inoltre, il "Piano vaccinale Anticovid", in armonia con il Piano strategico nazionale del Ministero della Salute, ha previsto il raggiungimento di almeno l'80% della popolazione vaccinata entro il prossimo mese di settembre, per questo assumendo assoluta rilevanza:

- l'approvvigionamento delle dosi di vaccino necessarie,
- il potenziamento dei siti vaccinali privilegiando il valore della prossimità,
- l'incremento della capacità giornaliera di somministrazione coinvolgendo il maggior numero di operatori.

In questo contesto emergenziale, il Governo e il Parlamento hanno previsto il pieno e diretto coinvolgimento nella profilassi vaccinale dei farmacisti esercenti la professione nelle farmacie di comunità.

Per l'esercizio di tale attività l'Istituto Superiore di Sanità ha realizzato un corso obbligatorio che è stato integrato da un secondo corso realizzato dallo stesso Istituto e da FOFI in collaborazione con la Fondazione Cannavò riferito anche al *triage* pre-vaccinale e alla disciplina del consenso informato. E' opportuno segnalare in proposito lo stretto legame esistente tra RILEVANZA DEL RUOLO PROFESSIONALE, AUTONOMIA OPERATIVA E RESPONSABILITA'.

La norma ha previsto altresì la stipula di apposito Accordo Quadro Nazionale tra Governo, Regioni, Province Autonome, Federfarma e Assofarm, sentita la Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani che è stato sottoscritto in data 29 marzo u.s

Per consentire ai farmacisti la rapida consultazione delle informazioni necessarie al corretto svolgimento delle attività vaccinali, la FOFI e l'Istituto Superiore di Sanità, in collaborazione con la Fondazione Francesco Cannavò, hanno realizzato il VADEMECUM PER IL FARMACISTA VACCINATORE, un lavoro scientifico monografico di grande utilità.

Una riflessione però voglio offrirvi.

L'attività dell'Ordine nei primi sei mesi di attività di quest'anno è stata confortata dalle deliberazioni assunte in tantissimi Consigli del Direttivo. Vi abbiamo tenuti costantemente

informati di quanto d'interesse per la professione con tantissime note e news a cui si sono aggiunte **le attività di consulenza telefonica troppo spesso inerente argomenti GIA' ESAUSTIVAMENTE trattati nelle circolari. E mi domando senza trovare risposta... perché non si legge la corrispondenza dell'Ordine? A noi il dovere di comunicare meglio anche attraverso il potenziamento del sito. A Voi il compito di una maggiore attenzione!**

Speriamo che tutte le circolari che quotidianamente pubblichiamo sul rinnovato nostro sito istituzionale possano esserVi utili! Se si è potuto adempiere ai doveri istituzionali è grazie al lavoro dei Colleghi del Consiglio Direttivo che ringrazio con pensieri di affetto e stima.

COPERTURA VACCINALE DEI FARMACISTI ISCRITTI

Sulla base di ben noti riferimenti normativi e regolamentari, essendo i farmacisti presenti tra le categorie dei professionisti sanitari per i quali è stabilito l'accesso prioritario alla profilassi vaccinale per Covid-19, quest'Ordine al fine di accelerare la programmazione del calendario vaccinale per i propri iscritti, ha profuso sin dal mese di dicembre scorso il massimo impegno per garantire la copertura vaccinale a tutti gli iscritti che hanno formalizzato la relativa richiesta.

E' stato un lavoro molto impegnativo completato nel mese di marzo dal nostro Ordine dei Farmacisti e desidero ringraziare la nostra instancabile Signora Ornella che ha profuso un impegno che, lo so bene, è difficile finanche da comprendere da parte di molti!

COLLABORAZIONI ISTITUZIONALI

La nostra attività ordinistica si è altresì avvalsa di preziose collaborazioni istituzionali:

- Con la FEDERAZIONE DEGLI ORDINI DEI FARMACISTI ITALIANI presieduta dal Collega On. Dr. Andrea Mandelli, Vicepresidente della Camera dei Deputati, per ogni evento o circostanza informativa, legale ed amministrativa riguardante la nostra professione;
- Con la FONDAZIONE CANNAVO' presieduta dal Collega Sen. Dr. Luigi D'Ambrosio Lettieri per ogni consulenza riguardante non solo l'aggiornamento e la formazione professionale ma anche la "riconversione culturale" che ci interessa ed interesserà ogni giorno di più;
- Con la CONSULTA DEGLI ORDINI presieduta dallo Collega Dr. Salvatore Menditto;
- Con FEDERFARMA FROSINONE presieduta dal Collega Vicepresidente dell'Ordine Dr. Giovanni Querqui per gli adempimenti sull'esercizio delle Farmacie;
- Con l'AUSL FFROSINONE ed in particolare con il Dipartimento della Diagnostica ed Assistenza Farmaceutica diretto dal Collega Segretario dell'Ordine Dr. Fulvio Ferrante per le attività di controllo e vigilanza;
- Con i CARABINIERI DEL NAS e con la GUARDIA DI FINANZA per le attività di vigilanza, prevenzione e repressione;
- Con la REGIONE LAZIO e in particolare con il Dipartimento Salute nostro diretto interlocutore istituzionale.

DEONTOLOGIA

9 verbali dei NAS per fatti che possono formare oggetto di procedimento disciplinari sono il segno, molto imbarazzante, di come e quanto vi sia ancora tra di noi chi ritiene ancora di poter raggiungere benefici percorrendo la strada impervia, dissestata e viscida dell'illecito. Una siffatta strada fa scivolare con rovinose cadute che portano nocumento personale e danno reputazionale all'intera comunità professionale.

E questa immagine diventa la sintesi della compromissione dei valori etici!

E' autolesionistico e dannoso porre in essere comportamenti che sostanziano la concorrenza sleale, l'accaparramento attraverso rapporti censurabili con il medico prescrittore e iniziative deprecabili tra le quali ora si aggiunge anche il "blocco delle

ricette” e il prelievo delle medesime attraverso l’accesso al FSE non autorizzato dal cittadino. Il FSE è una “cassaforte” inviolabile e il mancato rispetto delle norme sulla privacy comporta gravi illeciti penali.

RISCOSSIONE QUOTE

Devo tuttavia raccomandarvi e sollecitarvi la puntualità nel pagamento del contributo di iscrizione all’Ordine, così come previsto dalla legge e nella misura deliberata dall’Assemblea.

L’Ordine è un Ente pubblico e il mancato assolvimento di questo obbligo determina le condizioni per la radiazione.

Purtroppo queste procedure sono in fase istruttoria e spero di non dover mai assumere provvedimenti del genere che, ove non adottati, configurerebbero l’omissione di atti d’ufficio. E questo anche per comprensibili motivi di rispetto per i Colleghi che assolvono con diligenza questo dovere.

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

In ultimo, ma non da ultimo, devo esortarVi al **controllo sistematico della casella PEC, obbligatoria da anni per i professionisti iscritti all’Albo**; in caso di inadempienza, ricordo, che il nostro Ordine deve applicare la sanzione della sospensione dall’esercizio della professione – configurandosi per noi l’omissione d’atti d’ufficio – che termina nel momento in cui l’iscritto comunica all’Ordine l’avvenuta attivazione di un domicilio digitale. Gli indirizzi sono pubblicati sul portale INI-PEC a cui hanno accesso cittadini e pubbliche amministrazioni; pertanto sulla casella PEC transitano non solo le comunicazioni ufficiali importanti, avvisi di pagamento (quota Ordine - Enpaf), ma anche la notifica delle cartelle esattoriali.

CONCLUSIONI

Gentili Colleague, cari Colleghi, nei rapporti quotidiani che il Consiglio e io abbiamo con l’intera comunità professionale ci trasmettete le Vostre speranze, le Vostre energie, il senso apprezzatissimo del Vostro rinnovato impegno prezioso e del faticoso lavoro.

E ci raccontate anche le Vostre ansie, le inquietudini, i timori, l’angoscia, la stanchezza e, talvolta, la delusione e la rabbia, ad esempio quando le piattaforme regionali non consentono l’accesso al FSE, quando la farmacia si trasforma in copisteria per la stampa di certificati, quando la remunerazione per l’attività svolta è inferiore alle aspettative e i conti non tornano, quando siete vittime delle scorrettezze di pseudo-colleghi.

E restiamo tutti assai delusi e perplessi quando la nostra convinta disponibilità a sviluppare nuove e più efficaci sinergie con gli altri operatori della sanità per dare forza ai team assistenziali multidisciplinari, trova riscontro in atteggiamenti di supponenza, di presunzione, di risentimento per lesa maestà. Questi sono i tempi che ci è dato di vivere e con questi problemi dobbiamo confrontarci ogni giorno cercando, nel rapporto con le Istituzioni e al nostro interno, soluzioni coerenti con le necessità dei cittadini-pazienti e con le nostre legittime aspirazioni.

Dobbiamo farlo con tenacia, con onestà intellettuale, con la forza delle idee e delle proposte. Ma dobbiamo farlo anche con la forza della nostra dignità, dell’unità, delle capacità e delle competenze che ci vengono riconosciute.

Passo dopo passo.

Negli oltre otto secoli di storia la nostra Professione ha vissuto più volte in condizioni di difficoltà. La farmacia è morta più volte ma quella che è rinata è stata sempre migliore della precedente. Basta pensare allo scorporamento dei nostri Colleghi che nel secondo dopoguerra si dolevano del progressivo esproprio dell’arte magistrale della preparazione determinato dall’inizio della produzione industriale dei medicinali. Di lì a poco, però, prima con le Casse

mutue e poi con un SSN prodigo e generoso la farmacia conobbe un lungo periodo di prestigio professionale e di opulenza economica.

Non guardiamo il futuro che ci attende attraverso lo specchietto retrovisore di un passato che non torna!

Attrezziamoci invece per proseguire questa lenta e progressiva “riconversione culturale” che disegna rassicuranti prospettive e sta aprendo a nuove fonti di remunerazione, restituendo la dignità di professionisti della sanità che più di una volta è stata oscurata da derive commerciali e da seduzioni mercantili.

Vi invito dunque a vivere con fiducia questi tempi difficili e la crisi che ci preoccupa!

Perché è nella crisi che sorge l'inventiva, si creano opportunità ed emerge il meglio di ognuno.

E in ognuno di voi, ne sono convinto, ci sono le motivazioni, la passione e la forza per scrivere INSIEME una nuova pagina positiva della nostra storia.

GRAZIE PER LA PAZIENZA.